**COMUNICATO STAMPA**

L’**Associazione Culturale *Piazza del Mondo* di Trento** ha avviato, con il 2018, un nuovo progetto dal titolo ***Prospettive dell’identità*,** che ruota intorno al tema, oggi cruciale, dell’identità, oggetto di **spinte contrastanti: verso la globalizzazione da una parte, e verso localismi sempre più chiusi dall’altra**. Lo fa con i mezzi della riflessione, dell’**approfondimento di ricerca**, del dibattito e con quelli dell’**arte** e della **performance**. Lo ha fatto il **21 gennaio scorso**, a Trento alla Sala della Fondazione CARITRO, con una **Giornata interamente dedicata** (dalle 15 sino alle 22) **al tema della memoria**, vissuto attraverso letture, concerti, momenti di performance improvvisativa, e altri eventi: per non dimenticare la violenza nazi-fascista che colpì ebrei e oppositori, e ricordare l’esempio della resistenza.

Continua nella linea di un approfondimento del tema, partecipando a un evento internazionale a cui porta la sua collaborazione, dal titolo ***Performative Arts Today***, che si svolge a Dublino **venerdì 2 febbraio prossimo presso il Trinity College**. Un’intera giornata di riflessioni e espressioni artistiche, che **discute “lo stato delle arti creative nella nostra società di oggi, attraverso un dialogo performativo tra poesia, arti visive, architettura, musica e traduzione”**. Questa manifestazione internazionale è organizzata dal **Trinity College** in collaborazione con **Ambasciata d’Italia, Istituto Italiano di Cultura a Dublino** e la stessa **Associazione culturale *Piazza del Mondo* di Trento.**

Uno degli eventi di venerdì consisterà, **alle ore 18, presso il Trinity College di Dublino**, in **un concerto con composizioni recenti di Cosimo Colazzo** – compositore trentino docente al Conservatorio di musica “Bonporti”di Trento – eseguite dal **soprano Patrizia Zanardi** (voce di straordinaria qualità che ha calcato importanti scene internazionali) e dallo stesso **Cosimo Colazzo al pianoforte**.

*Performative Arts Today* ha chiamato a raccolta **figure e relatori di fama internazionale** a **riflettere sui modi in cui l’arte oggi esprime la sua identità**.

Il progetto coinvolge **otto relatori di fama internazionale**: **Antonio Presti**, presidente, promotore artistico e creatore della ***Fondazione Fiumara d'arte***; **Giuseppe Sterparelli**, **cineasta** e studioso d'arte; **Eiléan Nì Chuillenáin, poetessa irlandese** e professore di poesia irlandese; **Antonella Anedda Angioy, studiosa e poetessa italiana**; **Maurizio Boldrini, esperto di teatro; Giorgio Maria Cornelio e Luca Matteo Rossi, cineasti; Cosimo Colazzo, compositore e direttore d'orchestra; Patrizia Zanardi, soprano.**

**Colazzo** sarà impegnato in un concerto monografico di **sue composizioni recenti legate a progetti che l’hanno visto coinvolto a livello internazionale**. Infatti **una certa parte di esse ha visto la prima assoluta negli Stati Uniti.**

Il concerto avrà avvio con una composizione – ***Eresie fragili ponti IV*** (2017) – che viene presentata in prima assoluta in quest’occasione nella versione per voce recitante e pianoforte. Le parole di Luigi Reitani – rivisitate e fortemente ricombinate da Colazzo – aprono una **riflessione sul tema della traduzione, che non può essere puro specchio dell’originale, ma introduce elementi d’interpretazione: eresie e fragili ponti** la contraddistinguono affinché riesca nell’impresa di veicolare l’originale riplasmandolo in un nuovo contesto. Il programma prosegue con **brani per canto e pianoforte**. In un gruppo di essi, la tendenza ormai chiara in Colazzo, nella produzione vocale, a **un’espressività massimamente calibrata in tutti gli aspetti del canto** - quantità, durate, accenti, profili - determina **un eloquio musicale naturale e nel contempo originale, particolare del suo mondo sonoro**. Agisce una calibratura essenzialissima della vocalità e dei contesti che l’accompagnano, distillati **sin quasi al nulla, al vuoto**. In questo senso si disegna il programma con ***Notte che oscilli al vento*** (2016) su testi della poetessa e scrittrice Maria Attanasio (**parola scavata, essenziale, mai ridondante la sua**); ***Piano intorno al vuoto*** (2015), su versi di Antonella Anedda (**parola** **sottratta, rastremata**); ***E allora la voce, la morte*** (2017), su testi di Giovanni Pascoli, partitura questa che **spinge all’estremo il senso della sospensione, del silenzio che fiorisce di presenze sonore.** L’ultimo brano, ***Tenzone*** (2016)– significativamente sui versi di Emilio Villa, grande poeta sperimentatore, autore di **versi feroci, frutto di derive foniche, di inneschi esplosivi della *phoné***, - si connota diversamente, come **musica satura di stratificazioni poliritmiche, vitalissima di azione e gesto**.

***Performative Arts Today,*** la manifestazione dublinese entro cui si colloca il concerto con le ultime produzioni di Cosimo Colazzo, si propone di discutere **lo stato delle arti creative nella nostra società di oggi**, attraverso **un dialogo performativo tra poesia, arti visive, architettura, musica e traduzione**. L'evento presenterà teorie e pratiche innovative delle arti creative contemporanee e indagherà nuove possibilità di relazione tra le arti e la società di oggi. Intende incoraggiare **nuove reti di ricerca** e promuovere **progetti interdisciplinari**, per contribuire, attraverso l’arte, alla riflessione – nell’odierna società globale - sulla nostra **comunità multiculturale, che ha bisogno vitale di dialogo e creatività.**

Il progetto si basa su **due principali domande di ricerca**. I) Un esame dell'**influenza sulle arti performative del mondo tecnologico e multiculturale in cui viviamo oggi**. Vengono presentati alcuni **esempi** di alternative e linee di ispirazione di realtà e azioni **nel campo delle Arti Contemporanee Performative e Creative.** Gli otto ospiti sono variamente coinvolti in progetti innovativi che supportano strategie e interazioni interdisciplinari. II) Una discussione sull'**importanza e** il **significato delle arti performative nella nostra comunità globale oggi.** Si intende promuovere un modello di collaborazione nel campo del performativo basato su approcci multipiattaforma: dove artisti e studiosi con le loro diverse discipline e background possono condividere il potenziale della loro ricerca in una prospettiva inclusiva più ampia per la promozione di progetti di successo e significativi .

**Maurizio Boldrini**, direttore della Scuola di Dizione, Lettura e Recitazione *Minimo Teatro* (Macerata) e esperto di forme linguistiche espressive in teatro, eseguirà **letture di poesia sperimentale** e darà una lezione sulle **tecniche sperimentali teatrali**.

Il critico d'arte **Giuseppe Sterparelli** presenterà il suo film ***Variations. Una polifonia visiva*** (2017) sulla fertile collaborazione del celebre artista visivo internazionale **Alberto Burri** (1915-1995) e il poeta multilingue **Emilio Villa** (1914-2003), con la splendida fotografia di Lisa Rinzler, una delle collaboratrici di Wim Wenders.

Ci sarà una conversazione sulla **poesia** e le **pratiche di traduzione** tra due rinomati poeti **Eiléan Nì Chuillenáin** e **Antonella Anedda** e la loro performance di lettura di poesie, seguita da una discussione sulla relazione dei poeti con le lingue nelle società multiculturali e globali di oggi.

Un panel sarà dedicato al tema *Arts and living spaces* e ospiterà - per la prima volta in Irlanda - **l'artista ed esperto di *land art* Antonio Presti**, famoso mecenate siciliano delle arti che negli anni ottanta ha fondato ***Fiumara d'Arte***: **un immenso spazio nel nord della Sicilia che ospita un'esposizione perenne di sculture realizzate da alcuni tra i più rinomati artisti del mondo** e che non è solo un luogo pubblico per la promozione dell'arte ma uno spazio in cui vive il territorio siciliano. Un luogo destinato a incoraggiare le persone a pensare il loro rapporto con lo spazio e a vivere insieme e con le Arti.

Sarà proiettato un film scritto e diretto da due attuali studenti di TCD Creative Arts, **Giorgio Maria Cornelio** e **Luca Matteo Rossi**, che fanno ricerca nel campo del cinema sperimentale: il cortometraggio, intitolato ***Come una tomba di una pietra, come culla di un star*** (2017), è una rappresentazione di un viaggio dall'Italia all'Irlanda che mostra i legami tra questi paesi in un collage interdisciplinare di diverse forme di comunicazione.

La manifestazione si concluderà con **il concerto che presenta la produzione ultima di Cosimo Colazzo** per voce e pianoforte**, dialogo intenso tra musica e poesia**: nei segni della sottrazione e del silenzio, del vuoto; o, per converso, della saturazione poliritmica che non lascia tregua

------------

Si prega di visitare i seguenti siti:

- Per un'idea di Fiumara d'Arte: [www.ateliersulmare.it](http://www.ateliersulmare.it) (clicca su "Fiumara d'arte" dal menu in alto)

- Per la musica di Cosimo Colazzo: [www.cosimocolazzo.it](http://www.cosimocolazzo.it)

- Per l’evento sul sito del Trinity College: <https://www.tcd.ie/trinitylongroomhub/whats-on/details/event.php?eventid=126419744>